

## L'aeroporto

# Nuovo stop «Danno per la città»

Il piano di sviluppo e ampliamento dell'aeroporto Canova di Treviso dovrà rimandare ancora l'ora del definitivo decollo. Il masterplan dovrà essere riesaminato dalla Commissione Via. E dire che, stavolta, pareva essere arrivato davvero all'atto finale del lungo e complesso iter burocratico: mancava solo la firma del ministro per l'Ambiente, Sergio Costa, sul decreto di ratifica. Il sindaco di Treviso Conte e la Lega vanno all'attacco: «Danno per la città, ne chiederemo conto in Parlamento».

Zanardo a pagina VII

# Stop al Canova: «Danno per la città»

►L'ulteriore passaggio del masterplan in commissione Via scatena le ire del sindaco Conte: «Giocano con il nostro futuro»

►La deputata Vannia Gava, responsabile ambiente della Lega: «Colpo feroce allo sviluppo, ne chiederemo conto in Parlamento»

## IL PROGETTO

**TREVISO** Il piano di sviluppo e ampliamento dell'aeroporto Canova di Treviso dovrà rimandare ancora l'ora del definitivo decollo. Il masterplan dovrà essere riesaminato dalla Commissione Via. E dire che, stavolta, pareva essere arrivato davvero all'atto finale del lungo e complesso iter burocratico: mancava solo la firma del ministro per l'Ambiente, Sergio Costa, sul decreto di ratifica. Quasi un passaggio formale dopo che l'ufficio di gabinetto del dicastero aveva recepito il parere positivo espresso dalla Valutazione ambientale a maggio.

## IL DIETROFRONT

E, invece, a sorpresa, la documentazione è stata nuovamente rispedita indietro per ulteriori approfondimenti da parte della commissione. Una spola, in realtà, non del tutto inusuale per progetti di questa portata, assicurano gli esperti della materia. Tuttavia, l'ennesima puntata della telenovela ha indispettito, ad esempio, il sindaco di Treviso Mario Conte: «Un danno per tutto il nostro territorio».

già provato dalle conseguenze del lockdown. Non permetteremo al governo di giocare con il nostro futuro e con i veneti», ha attaccato, anche via social, il primo cittadino. Oggi lo scalo è chiuso, per la carenza di voli e di passeggeri provocata dalla pandemia, ma del suo potenziamento per adeguarlo al traffico crescente (ovviamente pre-Covid) se ne discute da anni tra avanzamenti, stop, modifiche, ricorsi e polemiche anche tra le amministrazioni locali interessate, Treviso e Quinto.

## LA TRAFILA

La prima versione del piano risale al 2012, poi bocciata dalla Via, che richiese di procedere prima a una serie di opere di mitigazione ambientale. Save, il gruppo che gestisce il sistema aeroportuale di Venezia e Treviso, ripresenta il progetto, rivisto e corretto, nel 2017. A fine 2019 la trafila era già giunta fino scrivania di Costa. Un ricorso in extremis da parte del Comitato contro l'ampliamento, però, aveva determinato un nuovo passaggio in commissione Via la quale a maggio ha ribadito il suo beneplacito (pur con alcune prescrizioni). A quel punto, il masterplan è

in vista del traguardo: invece, ora torna di nuovo indietro. Non ancora note le motivazioni. La stessa Save attende di poter studiare a fondo le carte. Non aspetta invece la politica: «L'atto giaceva nei cassetti di Costa dai primi di agosto - scrivono in una nota congiunta Mario Conte e la deputata Vannia Gava, responsabile ambiente della Lega - e oggi viene sferrato questo colpo feroce allo sviluppo del Paese e del nord-est debordando peraltro dalle prerogative del ministro. In un momento drammatico per la crisi economica con il Pil a meno 12%, in cui tutti si riempiono la bocca in tema di progetti per il recovery fund compreso Costa che invece ancora non è riuscito a pagare il bonus bici, in cui il rilancio della logistica diventa realmente strategico, il governo Pd - 5s, Conte e Costa si mettono a giocare con i decreti. È un'offesa istituzionale di cui chiederemo immediatamente conto in Parlamento».

**Mattia Zanardo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**VANNIA GAVA**  
La deputata  
della Lega  
ha scritto  
una nota  
congiunta  
con Conte

